

**INCHIESTA MOSE** La Finanza indaga su presunte pressioni dell'ingegnere per il canale Contorta

# Costa: «Mazzacurati? Lo vidi per carità cristiana»

## L'INCONTRO

«Non lo riconoscevo  
 Provai grande  
 pena per lui»

Roberta Brunetti

VENEZIA

Nel marzo scorso, prima di partire per l'America, Carlo Mazzacurati chiese di incontrare il presidente dell'Autorità portuale, Paolo Costa, che acconsentì e andò a trovarlo a casa. «Fu un atto di carità cristiana - spiega ora Costa - non parlammo di appalti». Mentre Mazzacurati, all'indomani dell'incontro, in una telefonata intercettata dalla Guardia di finanza, raccontò a un amico di presunte assicurazioni avute da Costa sull'assegnazione alla Mantovani o allo stesso Consorzio Venezia Nuova dei lavori del canale Contorta. L'episodio è in un'informativa della Finanza finita in questi giorni sul tavolo del pubblico ministero Paola Tonini, in cui si racconta di come il grande vecchio del Mose, anche dopo la scarcerazione, ormai dimessosi dalla presidenza del Consorzio Venezia Nuova, cercasse ancora di muovere le fila dei giochi, magari anche millantando. Un episodio tutto da verificare che sta già scatenato varie reazioni in città.

«Ha detto queste cose? Poveretto! - sbotta Costa - Ricordo che quando mi chiese di vederlo, mi pose il problema dell'opportunità. Ma poi decisi per un atto di pietas, di distinguere tra peccati e peccatore. Aveva appena perso il figlio, stava per partire per l'America. Mi parlò dei suoi problemi, mi accennò che voleva fare qualcosa quando sarebbe tornato, io dissi di sì. Tutto qui. Era una persona che non riconoscevo più, provai una grande pena. Quello che poi ha raccontato o che dicono altri soggetti, non lo so. Posso dire, invece, che tutti gli atti fatti prima, durante e dopo per il progetto Contorta vanno in tutt'altra direzione. Il Porto sta preparando una gara europea con attori internazionali, su cui non metterò le mani nessuno. È da vent'anni che faccio appalti e posso dire di avere una certa esperienza. Qui ho una struttura collaudata, di gente seria per cui posso mettere una mano sul fuoco».

Intanto si muove anche il movimento 5 stelle. Il deputato Marco Da Villa annuncia la presentazione di un'interrogazione urgente al ministro delle infrastrutture, Maurizio Lupi, per chiedere «chiarimenti sul possibile interessamento della "cricca" del Mose alla costruzione del nuovo canale Contorta-Sant'Angelo» e rinnovare l'invito a una «comparazione reale, trasparente e partecipata delle diverse soluzioni in campo».

© riproduzione riservata

## IL PROFESSORE E L'INGEGNERE

Paolo Costa, presidente del Porto, con l'ex numero uno del Consorzio Venezia Nuova, Giovanni Mazzacurati

